



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 42/16 DEL 25.10.2021

Oggetto: Progetti di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità. Linee di indirizzo adottate con D.P.C.M. del 21.11.2019 e integrate con D.P.C.M. del 21.12.2020. Fondo nazionale non autosufficienza anno 2020/2021.

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, con la proposta n. 107658 del 2021, fa presente che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 novembre 2019 è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021 quale atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze ed è stato previsto, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale.

All'art. 4 è stato disposto, in attuazione del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, adottato con decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2017 relativamente alla linea di intervento n. 2, "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società", che siano finanziate azioni per un ammontare complessivo a livello nazionale di 18,7 milioni di euro di cui almeno 14,96 milioni di euro a valere sulla quota annuale del Fondo per le non autosufficienze trasferita a ciascuna regione. In particolare con riferimento alla Regione Sardegna si prevedeva, quale quota minima annuale di risorse da destinare all'intervento, l'importo di euro 600.000 per sei ambiti territoriali, di cui euro 480.000 a valere sul fondo nazionale per le non autosufficienze ed euro 120.000 quale cofinanziamento regionale.

L'Assessore inoltre riferisce che con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2020, adottato a seguito del diffondersi della pandemia, è stato effettuato un riparto ulteriore di risorse integrative del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2020 ed è stato aumentato il numero degli ambiti territoriali coinvolti nella progettazione per la vita indipendente da finanziare per l'anno 2020. Le risorse finanziarie destinate alla Regione Sardegna sono determinate in ulteriori euro 560.000 a valere sul fondo nazionale per le non autosufficienze 2020 ai quali si devono aggiungere euro 140.000 quale cofinanziamento regionale.

Complessivamente, pertanto, per l'annualità 2020 risultano assegnate risorse nazionali pari a euro 1.040.000 e si prevede il cofinanziamento regionale di euro 260.000, per un importo complessivo di



euro 1.300.000, che consente la realizzazione delle attività riferite alla progettazione per la vita indipendente in 13 ambiti territoriali.

L'Assessore ricorda che la Regione Sardegna ha aderito fin dalla prima annualità alla sperimentazione sul territorio regionale di progetti di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finalizzata all'adozione di un modello di intervento uniforme su tutto il territorio nazionale. Il programma ministeriale pone l'attenzione sul tema dell'inclusione nella società delle persone con disabilità e da attuazione ai principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006 con cui è stato introdotto un vero e proprio cambio di paradigma nell'approccio al tema della disabilità, introducendo una lettura improntata a una nuova visione culturale, scientifica e giuridica, anche alla luce della riflessione internazionale in materia di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), imponendo agli Stati membri di ideare ed implementare interventi che da una modalità settoriale e speciale approdino ad un approccio globale per la costruzione di una società pienamente inclusiva e di un ambiente a misura di tutti.

In particolare l'art. 19 della Convenzione sancisce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone e richiede agli stati membri di adottare misure efficaci e adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società.

La legge 21 maggio 1998, n. 162, continua l'Assessore, ha introdotto un primo espresso riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Tale legge ha previsto infatti, fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità, la facoltà di "disciplinare, allo scopo di garantire il diritto a una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programma di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia".

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dal 2013 finanzia il sopra citato programma sperimentale per la realizzazione di specifici progetti di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità su un numero limitato di ambiti territoriali, destinandovi parte del Fondo nazionale per la non autosufficienza e prevedendo il cofinanziamento regionale. La Regione Sardegna ha aderito negli anni presentando le progettualità elaborate da alcuni ambiti PLUS. I



finanziamenti nazionali e regionali hanno consentito di incrementare le sedi della sperimentazione passando da due ambiti Plus dell'annualità 2013 fino a sette dell'annualità 2019.

Dai dati di monitoraggio, regolarmente trasmessi al Ministero, sui progetti attivi nel territorio regionale al 31.12.2020, risulta il coinvolgimento in progetti di vita indipendente di 58 persone con disabilità (31 maschi e 27 femmine), il 60% (35 persone) rientra nella fascia di età 35-54 anni, 21% (12 persone) tra i 18 e i 34 anni. La ripartizione per aree di intervento evidenzia l'attivazione di 12 interventi/persone nell'area "Abitare in autonomia" (housing o co/housing) orientati alla cura degli ambienti e delle routine di vita, mantenendo/sviluppando maggiori iniziative personali, con risultati positivi anche grazie al supporto degli assistenti personali; 43 interventi/persone in azioni di "inclusione sociale e relazionale" che hanno favorito esperienze in contesti lavorativi e permesso di incrementare le capacità lavorative (i destinatari sono stati inseriti in laboratori didattici, attività sportive, presso differenti associazioni sensibili allo sviluppo di autonomie nei soggetti disabili); 38 azioni di "assistente personale", 17 azioni riferite al "trasporto sociale" per lo sviluppo/conservazione dei livelli di autonomia rispetto agli spostamenti, e raggiungimento delle aziende ospitanti; 51 "Azioni di sistema" con importanti momenti formativi e dinamiche di gruppo con riscontri positivi del benessere personale ed emozionale con un generale processo di crescita, basato sull'incremento della stima di sé e dell'autodeterminazione.

In ultimo con il suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 novembre 2019 si dà continuità al modello di intervento già sperimentato, confermando l'applicazione delle Linee di indirizzo per progetti di vita indipendente, ma modificando le modalità di trasferimento delle risorse, rendicontazione e monitoraggio delle attività uniformandole a quelle adottate per il fondo nazionale non autosufficienza.

Le nuove Linee di indirizzo per progetti di vita indipendente definiscono le modalità attuative e le caratteristiche dei piani territoriali finanziabili. Gli interventi finanziabili dovranno prevedere la predisposizione di progetti personalizzati, l'utilizzo di modalità di valutazione multidimensionale e la presenza di servizi atti alla presa in carico e che dispongano di modelli di accompagnamento verso l'autonomia della persona con disabilità.

I destinatari degli interventi sono persone maggiorenni, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità. La valutazione multidimensionale rappresenta la premessa del progetto personalizzato inteso come un'azione integrata di misure in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione. Inoltre in



coerenza con quanto previsto dalla normativa di attuazione della legge n. 112/2016 la valutazione deve essere effettuata da equipe multiprofessionali e i progetti devono prevedere la migliore sintesi tra le aspettative del beneficiario, la valutazione multidimensionale organizzando le risorse disponibili con il quadro dei servizi del territorio – budget integrato. Quali aree di intervento finanziabili sono state individuate l'assistenza personale, forme di abitare in autonomia, l'inclusione sociale e relazionale, domotica e azioni di sistema

La regione Sardegna ha garantito, nell'ambito della programmazione regionale degli interventi, la quota prevista dal Piano nazionale di finanziamento per sei Ambiti Plus (Distretto di Nuoro, Plus Anglona-Coros-Figulinas, Plus Ogliastra, Plus Ales-Terralba, Distretto socio sanitario di Iglesias, Plus Sanluri) con l'importo di euro 100.000 per ciascun ambito di cui euro 80.000 a valere sulle risorse del Fondo nazionale ed euro 20.000 sulle risorse del bilancio regionale. La Regione Sardegna, inoltre, ha interamente finanziato con risorse regionali l'importo di euro 100.000 per ciascuna delle annualità ad un ulteriore Ambito Plus (Plus Città di Cagliari).

Per l'annualità 2020 in ragione dell'integrazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2020, la regione deve estendere l'attuazione dell'intervento arrivando al coinvolgimento di complessivi 13 ambiti. L'Assessore propone in merito di individuare nei territori che hanno già avviato il programma "Dopo di noi" gli ambiti da coinvolgere nell'estensione dell'intervento.

In una logica di gestione integrata degli interventi, infatti, è necessario orientare l'attuazione degli interventi verso l'integrazione delle azioni rivolte alle persone con disabilità per definire una presa in carico unitaria e una progettazione personalizzata globale. L'Assessore ricorda che la regione Sardegna finanzia annualmente altri interventi rivolti alle persone con disabilità grave riconosciuta ai sensi della legge n. 104/1992, art. 3, comma 3: il programma "Piani personalizzati legge n. 162 /1998" rivolto a tutte le fasce di età, orientato a promuovere l'autonomia e fornire sostegno alla famiglia in cui è presente la persona con grave disabilità e il Programma "Dopo di noi legge n. 112 /2016" che prevede la realizzazione di un sistema diffuso e articolato di servizi e interventi per l'accompagnamento e l'uscita dal nucleo familiare di origine di persone con gravi disabilità prive del sostegno familiare, la cui disabilità non è conseguente al naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità, di età compresa tra i 18 e i 64 anni. Quest'ultimo programma è stato normato con deliberazioni del 2017 e 2018 ma tenuto conto del periodo di formazione per la gestione degli strumenti di valutazione e degli effetti conseguenti la pandemia ha avuto un lento avvio sul territorio



regionale. L'Assessore fa presente altresì che dagli incontri effettuati nell'anno in corso con gli enti gestori e dalla rilevazione effettuata sul sistema informativo SISAR, si ravvisa che, gli ambiti del Plus Alghero, Plus Oristano, Plus Ghilarza-Bosa, Plus Ozieri, Plus Trexenta e Plus Sassari hanno avviato il programma "Dopo di noi" e sono individuabili per l'assegnazione delle risorse integrative di cui al decreto del 21.12.2020.

Limitatamente all'anno 2021 l'Assessore propone di estendere il finanziamento agli enti gestori degli ambiti Plus: Plus Alghero, Plus Oristano, Plus Ghilarza-Bosa, Plus Ozieri, Plus Trexenta e Plus Sassari.

L'Assessore, come previsto nel Piano nazionale per la non autosufficienza, propone inoltre che nell'anno 2022 in ragione delle disponibilità del bilancio regionale, si arrivi all'estensione del finanziamento a tutti gli ambiti territoriali della regione.

Tutto ciò premesso l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone:

- 1) di garantire la continuità delle attività nei sette ambiti territoriali storicamente coinvolti nell'intervento, programmando l'importo di euro 700.000, per ciascun anno 2021 e 2022, di cui euro 480.000 quali risorse statali assegnate con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 novembre 2019 ed euro 220.000 quale una quota di cofinanziamento regionale;
- 2) di destinare, con le suddette risorse, l'importo di euro 100.000, per ciascun anno 2021 e 2022, a ciascun ente gestore dei seguenti ambiti territoriali: Plus Sanluri, Plus Città di Cagliari, Distretto di Nuoro, Plus Anglona-Coros-Figulinas, Plus Ogliastra, Plus Ales-Terralba, Distretto socio sanitario di Iglesias;
- 3) di finanziare, per le ragioni espresse in premessa, con euro 600.000, per l'anno 2021, l'avvio dell'intervento in ulteriori sei ambiti territoriali. Nello specifico di destinare l'importo di euro 100.000 per l'anno 2021 a ciascun ente gestore degli Ambiti territoriali: Plus Alghero, Plus Oristano, Plus Ghilarza-Bosa, Plus Ozieri, Plus Trexenta e Plus Sassari di cui euro 80.000 quali risorse statali ed euro 20.000 quale quota di cofinanziamento regionale;
- 4) di trasferire le risorse annuali in un'unica soluzione per il finanziamento dei piani presentati dagli ambiti;
- 5) di dare atto, come previsto nel Piano nazionale per la non autosufficienza, che verranno adottate le necessarie iniziative affinché dall'anno 2022, in ragione delle disponibilità del bilancio regionale, si arrivi prospetticamente all'estensione del finanziamento a tutti gli ambiti territoriali della regione.



La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, acquisita l'intesa della Conferenza Regione - enti locali espressa, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 1/2005, nella seduta del 19 novembre 2021, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di garantire la continuità delle attività nei sette ambiti territoriali storicamente coinvolti nell'intervento, programmando l'importo di euro 700.000, per ciascun anno 2021 e 2022, di cui euro 480.000 quali risorse statali assegnate con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 novembre 2019 ed euro 220.000 quale una quota di cofinanziamento regionale;
- di destinare, con le suddette risorse, l'importo di euro 100.000, per ciascun anno 2021 e 2022, a ciascun ente gestore dei seguenti ambiti territoriali: Plus Sanluri, Plus Città di Cagliari, Distretto di Nuoro, Plus Anglona-Coros-Figulinas, Plus Ogliastra, Plus Ales-Terralba, Distretto socio sanitario di Iglesias;
- di finanziare, per le ragioni espresse in premessa, con euro 600.000, per l'anno 2021, l'avvio dell'intervento in ulteriori sei ambiti territoriali. Nello specifico di destinare l'importo di euro 100.000 per l'anno 2021 a ciascun ente gestore degli Ambiti territoriali: Plus Alghero, Plus Oristano, Plus Ghilarza-Bosa, Plus Ozieri, Plus Trexenta e Plus Sassari di cui euro 80.000 quali risorse statali ed euro 20.000 quale quota di cofinanziamento regionale;
- di trasferire le risorse annuali in un'unica soluzione per il finanziamento dei piani presentati dagli ambiti;
- di dare atto, come previsto nel Piano nazionale per la non autosufficienza, che verranno adottate le necessarie iniziative affinché dall'anno 2022, in ragione delle disponibilità del bilancio regionale, si arrivi prospetticamente all'estensione del finanziamento a tutti gli ambiti territoriali della regione.

La spesa complessiva di euro 1.300.000 per l'anno 2021 ed euro 700.000 per l'anno 2022 grava sul bilancio di previsione regionale 2021/2023. Nello specifico per l'anno 2021 l'imputazione sarà di euro 1.040.000 sul capitolo SC05.5037 di assegnazioni statali, di euro 220.000 sul capitolo SC05.5069 di fondi regionali e di euro 40.000 sul capitolo SC05.0615 di assegnazioni statali in ragione della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 42/16
DEL 25.10.2021

programmazione di cui alla deliberazione n. 23/27 del 22.6.2021 avente oggetto “Fondo nazionale delle Politiche sociali (FNPS) 2020. Deliberazione della Giunta regionale n. 64/33 del 18.12.2020. Riprogrammazione risorse e programmazione di dettaglio”. Per l'anno 2022 l'imputazione sarà di euro 480.000 sul capitolo SC05.5037 di assegnazioni statali e di euro 220.000 sul capitolo SC05.5069 di fondi regionali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda